



ACCORDO DI RETE

L'ente Comune di Forlì, iscritto all'Albo SCU con il codice SU 00250, di seguito "ente referente", con sede legale nel Comune di Forlì (FC), Piazza Saffi n. 8, proponente del Programma di intervento "SCD – AGENDA DIGITALE FORLÌ E COMPENSORIO FORLIVESE", rappresentato da....., nata a, residente a, codice fiscale in qualità di Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale del Comune di Forlì

E

L'ente Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile non iscritto all'Albo SCU, di seguito "ente rete Co.Pr.E.S.C. di Forlì- Cesena", con sede legale nel Comune di Forlì (FC), Piazza G.B. Morgagni n. 9, rappresentato da, nata il, residente a, codice fiscale, in qualità di legale rappresentante

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

il d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ha istituito il servizio civile universale che si attua attraverso programmi di intervento di elevata utilità sociale, articolati in progetti, realizzati in Italia o all'estero da enti pubblici o enti ed organizzazioni privati senza scopo di lucro, iscritti in un apposito Albo;

il decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 gennaio 2023 ha approvato il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale;

la Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale in data 31 gennaio 2023, ha dettato le *"Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione"* e, in particolare, ha riconosciuto agli enti iscritti all'Albo di servizio civile universale la possibilità di costituire, all'interno di un programma di intervento, reti con soggetti pubblici e privati non iscritti al predetto Albo (voce H5), al fine di garantire maggiore efficacia ed efficienza al programma stesso;

la citata circolare ha previsto che la costituzione di reti debba essere oggetto di un apposito accordo, sottoscritto dall'ente proponente il programma e dai soggetti di rete, che deve contenere la descrizione chiara e dettagliata dell'apporto fornito dalla rete al programma di intervento e ai singoli progetti che lo compongono;

in data 31 gennaio 2023 è stato pubblicato l'avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile digitale per l'anno 2023, con scadenza 31 marzo 2023, e per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale ordinario per l'anno 2023, con scadenza 19 maggio 2023;

CONSIDERATO CHE

le Parti intendono costituirsi quale rete per la realizzazione del programma di intervento denominato “SCD – AGENDA DIGITALE FORLÌ E COMPENSORIO FORLIVESE”, articolato in n. 2 progetti, che vede coinvolti n. 4 enti di accoglienza anche con l’obiettivo di garantirne una maggiore efficacia ed efficienza, di coinvolgere altre realtà che operano sui territori e di diffondere i valori del servizio civile universale;

TUTTO QUANTO PREMESSO e CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell’Accordo di rete

Con il presente Accordo di rete, le Parti intendono descrivere:

- a) la motivazione dell’ente “rete” a partecipare al programma d’intervento;
- b) l’apporto dato dall’ente “rete” alla realizzazione del programma d’intervento nella sua interezza;
- c) modalità operativa dell’ente “rete” di partecipazione al programma d’intervento.

Articolo 2 – Motivazione dell’accordo di rete

L’ente rete Co.Pr.E.S.C., istituito in forza dell’art. 16 della Legge regionale 20 ottobre 2003 n. 20 sul servizio civile, partecipa al programma d’intervento “SCD – AGENDA DIGITALE FORLÌ E COMPENSORIO FORLIVESE” per la seguente motivazione:

Il Co.Pr.E.S.C. condivide e sostiene la proposta e la realizzazione del Servizio Civile radicato nella comunità, che aiuti i giovani cittadini a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse presenti nel territorio di riferimento, innescando processi di assunzione di responsabilità civica, di integrazione, di impegno per la giustizia e la pace; un percorso finalizzato anche a valorizzare tutti i giovani come protagonisti di azioni di aiuto, di sensibilizzazione, di mediazione culturale e linguistica a favore dell’intera comunità, diffondendo e rigenerando i valori della coesione sociale e della cittadinanza attiva. Il Co.Pr.E.S.C. partecipa all’idea di un Servizio Civile, come “bene pubblico”, che coinvolga la persona in tutto l’arco della sua vita, sia come protagonista dell’esperienza, sia come beneficiaria di una specifica formazione civica e di azioni di solidarietà, un Servizio Civile alla collettività da iscrivere tra le realtà che costituiscono il “bene comune” da rigenerare e da rianimare nei territori e per l’intera comunità locale. Per le sue finalità statutarie e per l’esperienza maturata dal 2004, il Co.Pr.E.S.C. mette a disposizione del Programma d’intervento SCD – AGENDA DIGITALE FORLÌ E COMPENSORIO FORLIVESE le attività che si riportano all’art. 3, da realizzarsi con le modalità previste all’art. 4, a favore dei giovani, degli Enti di servizio civile e delle comunità del territorio

Articolo 3 – Apporto fornito con l’accordo di rete

L’ente rete Co.Pr.E.S.C., al fine di contribuire alla realizzazione dell’intero Programma d’intervento di cui all’art. 2, si impegnano a realizzare le seguenti attività che riguardano tutti i progetti afferenti al Programma con una ricaduta di utilità per l’intera durata dei progetti stessi:

- a) la convocazione di almeno tre incontri (all'inizio, in itinere e alla fine del programma) del Tavolo provinciale di confronto che coinvolgerà gli Enti partecipanti al Programma d'intervento, di cui al precedente art.2 al fine di condividere i contenuti e modalità di svolgimento di alcune attività che lo supportano e rafforzano:
 - le attività di comunicazione e disseminazione, di sensibilizzazione e orientamento,
 - le attività di confronto dei formatori generali e specifici,
 - l'aggiornamento degli OLP,
 - l'/gli incontro/i fra giovani impegnati nei progetti del programma,
 - la condivisione degli esiti del monitoraggio finalizzato alla definizione della Mappa del Valore del servizio civile nel territorio di riferimento;
- b) le attività di comunicazione e disseminazione, di sensibilizzazione e orientamento del servizio civile rivolte ai giovani e alle comunità, come previsto alla voce H6 del Programma d'intervento. In particolare l'attività di sensibilizzazione realizzata durante tutto l'anno solare, da non confondersi con la promozione, è significativa e sistematica per accrescere la conoscenza dei valori dell'esperienza di servizio civile in Italia e all'estero nella comunità locale, oltre a garantire un supporto nella realizzazione delle azioni in rete e ancor più indispensabile in questo periodo post emergenza covid-19 con un numero di domande di partecipazione al servizio civile non significativo;
- c) le attività di confronto e di sostegno per i formatori generali e specifici sulle metodologie e sui contenuti dei moduli formativi, ancor più necessarie dopo l'entrata in vigore delle nuove Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori, per un progressivo rinnovo delle modalità di coinvolgimento dei giovani e per individuare gli elementi comuni fra i due percorsi formativi, generale e specifico, che riconducano i giovani ad una visione unitaria della formazione e dell'esperienza del servizio civile;
- d) il seminario di aggiornamento degli Operatori Locali di Progetto (Olp) a supporto delle competenze dell'Olp, figura centrale nel sistema del servizio civile, e della crescita in conoscenza, consapevolezza e dignità della proposta di servizio civile all'interno delle Organizzazioni ospitanti i giovani, quali presupposti per un miglior esito dell'esperienza;
- e) l'Assemblea interprovinciale dei giovani in servizio civile in preparazione e a supporto sia dell'Incontro/confronto previsto alla voce H3 del Programma d'intervento, sia dell'Assemblea regionale dei giovani organizzata dalla Regione Emilia-Romagna;
- f) attività di condivisione degli esiti del monitoraggio interno delle attività previste nei vari progetti/coprogetti al fine di predisporre la Mappa del valore del servizio civile per il/i territorio/i di riferimento. Si tratta di un documento che evidenzia il riconoscimento partecipato dei prodotti sociali generati dalle esperienze di servizio civile per i giovani, per

gli enti e per i cittadini, finalizzata alla diffusione dei valori del servizio civile e alla rimodulazione delle successive programmazioni/progettazioni;

Articolo 4 – Modalità operative

Con riferimento all’apporto di cui al precedente articolo l’ente rete realizzerà le specifiche attività con le seguenti modalità operative:

- a) la convocazione del Tavolo di confronto avverrà con il coinvolgimento dei responsabili/referenti e degli esperti del monitoraggio di tutti gli enti coinvolti nel Programma di intervento per condividere i contenuti e le modalità di svolgimento delle attività di comunicazione e disseminazione, di sensibilizzazione e orientamento, di confronto dei formatori generali e specifici, di aggiornamento degli OLP, dell’incontro fra giovani impegnati nei progetti del programma, degli esiti del monitoraggio finalizzato alla definizione della Mappa del Valore del servizio civile, di cui al precedente articolo 3. Il Co.Pr.E.S.C. convocherà il primo incontro in prossimità dell’avvio dei progetti, al fine di pianificare percorsi condivisi per contenuti e modalità sulla prossima realizzazione delle suddette attività.

Nel secondo incontro del Tavolo provinciale, che sarà convocato dal Co.Pr.E.S.C. circa a metà del periodo di realizzazione dei progetti, gli enti saranno chiamati a condividere prevalentemente l’andamento dei progetti.

Il terzo incontro, che sarà convocato dal Co.Pr.E.S.C. durante la fase conclusiva dei progetti, sarà finalizzato a condividere l’esperienza di servizio civile e le valutazioni da parte degli operatori volontari e delle figure coinvolte, al fine di raccogliere elementi utili per la predisposizione della Mappa del Valore provinciale del servizio civile;

- b) le attività di comunicazione e disseminazione, di sensibilizzazione e orientamento, che rafforzano l’attività di informazione alla comunità prevista alla voce H6 del Programma d’intervento, saranno svolte coinvolgendo lo sportello informativo del Co.Pr.E.S.C., le sedi dell’Informagiovani e/o dei Centri di aggregazione giovanile del territorio di riferimento, durante eventi culturali e ricreativi organizzati nel territorio, le scuole secondarie di secondo grado e il Polo Universitario territoriale. Fondamentale per l’attività di informazione alla comunità sul Programma d’intervento e sui relativi progetti, nonché per la disseminazione dei valori del servizio civile, saranno anche la realizzazione di articoli, testimonianze o interviste a operatori volontari in servizio ed ex operatori volontari da pubblicare nei canali social (Facebook, Instagram, ecc.) e/o nel sito internet del Co.Pr.E.S.C. e degli enti coinvolti.

In particolare l’attività di sensibilizzazione realizzata durante tutto l’anno solare è significativa e sistematica per accrescere la conoscenza dei valori dell’esperienza di servizio civile nella comunità locale, oltre a garantire un supporto nella realizzazione delle azioni in

rete per informare e sensibilizzare le comunità di riferimento e per sensibilizzare giovani, Enti e Associazioni del territorio provinciale sulle opportunità che il servizio civile offre anche per la partecipazione dei giovani con minori opportunità, con l'obiettivo d'individuare percorsi utili alla conoscenza di realtà esterne al servizio civile e di situazioni da intercettare sui posti proposti allo scopo nei successivi bandi, affinché possano essere effettivamente coperti. Questo grazie all'esperienza maturata dal Co.Pr.E.S.C. negli anni d'attività sia nel nazionale/universale, che nel regionale, le cui proposte nel territorio emiliano-romagnolo hanno visto e vedono tuttora, rispettivamente, incentivato e obbligatorio l'impegno contestuale di giovani con minori opportunità e loro coetanei. La fase di ripresa post emergenza covid-19 e l'andamento non positivo del numero di domande presentate consiglia anche il ripristino della proposta, prevista dalla Legge regionale n.20 del 2003, di piccole esperienze di servizio civile nel periodo estivo per giovani dai 15 ai 17 anni, così che i giovani e loro famiglie possano conoscere in prima persona l'opportunità del servizio civile e nel caso sceglierla, compiuta la maggiore età, nel momento dei bandi nazionali;

- c) le attività di confronto dei formatori generali e specifici avverranno attraverso un Tavolo di lavoro con il coinvolgimento dei Responsabili della formazione, dei formatori e di eventuali esperti in materie specifiche che si intende coinvolgere nel percorso formativo. Sono organizzati due momenti di confronto uno prima dell'avvio della formazione generale e specifica e uno al termine dei percorsi formativi. Gli incontri verranno organizzati, se possibile, in presenza oppure a distanza. Durante il primo incontro verranno ripresi i contenuti di entrambi i percorsi di formazione e verranno approfonditi i contenuti e le metodologie utilizzate al fine di divulgare e mettere in rete buone prassi. L'obiettivo sarà quello di integrare il più possibile il percorso di formazione generale e quello di formazione specifica. L'incontro finale vuole essere di monitoraggio dei percorsi formativi realizzati e utile per la predisposizione di quelli da attuare in seguito;
- d) il seminario di aggiornamento degli Operatori Locali di Progetto, organizzato dall'ente rete Co.Pr.E.S.C., coinvolgerà nella sua realizzazione, oltre agli OLP, i responsabili della formazione degli Enti e i formatori OLP. Le metodologie utilizzate saranno lezioni frontali, compilazione di questionari, giochi di ruolo, focus group. La realizzazione del seminario ha l'obiettivo di supportare le competenze dell'Olp, figura centrale nel sistema del servizio civile. Al tempo stesso il seminario di aggiornamento sarà un'occasione privilegiata per aumentare conoscenza, consapevolezza e dignità della proposta di servizio civile all'interno delle Organizzazioni ospitanti i giovani; l'OLP stesso diventerà trainante in questa azione, per curare e far crescere la cultura dell'integrazione internamente agli Enti e così presso la collettività, non delegandola esclusivamente a chi dimostra determinate sensibilità individuali;
- e) l'Assemblea interprovinciale dei giovani in servizio civile si realizzerà in preparazione e a supporto del/dei momento/i di Incontro/confronto previsto alla voce H3 del Programma d'intervento con le seguenti modalità: gli operatori volontari impegnati nei singoli progetti del Programma si incontreranno con gli operatori volontari che operano nel territorio

romagnolo. In questa occasione i giovani avranno la possibilità di confrontarsi sulle attività dei propri progetti, sugli obiettivi che i progetti e il programma stanno perseguendo e sulla ricaduta ed efficacia di questi nel territorio di riferimento. L'attività sarà organizzata dall'ente rete, con la collaborazione dei referenti degli Enti e/o dei rappresentanti istituzionali. Se i tempi di realizzazione del programma renderanno possibile effettuare l'Assemblea in concomitanza con le elezioni dei rappresentanti dei giovani in servizio civile, i candidati saranno invitati a presentare i propri programmi elettorali agli operatori volontari presenti;

- f) attività di condivisione degli esiti del monitoraggio delle attività previste in tutti i progetti/coprogetti al fine della predisposizione della Mappa del valore del servizio civile per il/i territorio/i di riferimento. L'attività sarà organizzata e coordinata, in ogni ambito provinciale, da ciascun ente rete Co.Pr.E.S.C., coinvolgendo i referenti del monitoraggio degli Enti che si confronteranno ad un apposito Tavolo di lavoro sugli esiti del monitoraggio interno dei progetti e dei programmi attuati nel territorio. Al Tavolo si concorderà un modello partecipato per la realizzazione del report finale di monitoraggio finalizzato alla raccolta dei dati e delle specificità delle singole esperienze per la predisposizione della Mappa provinciale del valore del servizio civile, da diffondere nel territorio per una maggiore conoscenza e condivisione del Programma, dei valori e principi del servizio civile universale.

Per ottenere un confronto più ricco e una ricaduta d'utilità più ampia e condivisa, nella realizzazione delle attività si coinvolgeranno anche formatori, Olp, esperti del monitoraggio, operatori volontari di altri Enti che realizzeranno i propri programmi nello stesso territorio di riferimento del programma di cui al precedente art.2.

Articolo 5 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data di avvio del programma di intervento e ha validità fino alla conclusione dello stesso.

Forlì /03/2023

Firma del Coordinatore Responsabile del Servizio
Civile Universale dell'ente referente Comune di Forlì



Firma del legale rappresentante dell'ente rete
Co.Pr.E.S.C. di Forlì-Cesena
